



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31.07.2013 (ore 13,00)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra; il Pro Rettore vicario, Prof. Emanuele Scribano; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; i Proff. Nicola Aricò, Maurizio Lanfranchi, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato e Rosa Santoro (fino alle ore 13,30), rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; i Sigg. Dario Agnello, Alberto Pentimalli, rappresentanti degli studenti; il Prof. Francesco De Domenico, Dirigente Generale dell'Ateneo, Segretario.

Assenti l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; il Sig. Danilo Merlo, rappresentante degli studenti.

E' presente alla seduta, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei pro Rettori.

E' presente il Dott. Domenico Santamura (fino alle ore 13,15), componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1 - dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa Giuffrida e Sig.ra D.Vinti, che coadiuvano il Direttore Generale nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VII - REGOLAMENTO RELATIVO ALLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali Direzione del Personale e AA.GG.	
Altre strutture interessate		

Il Rettore ricorda ai presenti che l'apposito gruppo di studio costituito al fine di predisporre il nuovo regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, in conformità alle nuove disposizioni legislative e statutarie, ha esitato una prima bozza di regolamento per la chiamata docenti. La suddetta bozza, integrata e in parte modificata dai proff. Antonio Ruggeri, Maria Enza La Torre e dal dott. Stefano Agosta, insieme agli uffici competenti, è stata presentata per un primo esame al Senato Accademico nelle sedute del 22.03.2013 e del 02.05.2013.

In occasione di queste sedute, il Rettore aveva proposto di valutare la bozza del regolamento in esame insieme alla bozza di decreto MIUR sulla programmazione triennale e di dare mandato ad una apposita commissione, composta dai Proff. Abbate, Grassi e Mancuso, al fine di realizzare un lavoro istruttorio sul regolamento de quo, per poi presentarlo agli organi collegiali per il relativo parere e la successiva approvazione.

Il Rettore comunica che il Senato Accademico, nella seduta di questa mattina, ha già approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il regolamento esitato dalla suddetta Commissione, operando tuttavia rispetto al testo presentato le seguenti modifiche:

- aggiungere alla fine della lettera c) dell'art. 3, comma 2, le seguenti parole "**o vengono chiesti i posti**",
- integrare il comma 5 dell'art. 5 con le parole "**attraverso idonea procedura informatica**"

- di modificare l'ultima parte dell'art. 8, comma 1, "seguendo l'ordine della graduatoria approvata dalla Commissione" inserendo il seguente nuovo periodo **"Il Consiglio di Dipartimento, nel caso di rinunce, delibera tenuto conto dello scorrimento della graduatoria approvata dalla Commissione"**.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012;

VISTO la bozza di decreto MIUR sulla programmazione triennale;

VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico del 22.03.2013, del 02.05.2013 e del 31.07.2013;

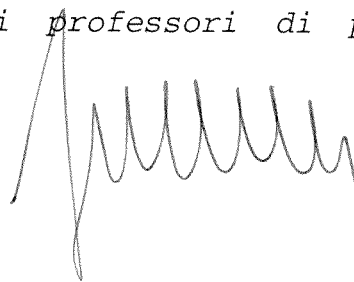
PRESO ATTO delle modifiche richieste dal Senato Accademico del 31.07.2013

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito al nuovo "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia", modificato ed integrato come in premessa, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Il "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 29, comma 9, della legge 240/2010", emanato con D.R. n. 176 del 23 gennaio 2012, sarà abrogato contestualmente all'emanazione del nuovo "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia".





Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

Titolo I Disposizioni generali

Art. 1

Oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e del Codice etico dell'Università degli Studi di Messina, la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia.
2. Il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia può avvenire per:
 - a) chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010;
 - b) chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010;
 - c) chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010;
 - d) chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005.

Art. 2

Attivazione della procedura di reclutamento

1. Ciascun Dipartimento, in seno alle proprie competenze scientifico-disciplinari, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, in conformità con i criteri e la ripartizione dei posti deliberati dal Senato Accademico e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo o di finanziamenti a norma dell'art. 18, comma 3, legge n. 240/2010, propone al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima fascia e di seconda fascia, previo parere favorevole del Senato Accademico. Nella programmazione triennale, l'Università dovrà vincolare le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari dell'Ateneo.
2. La proposta del Dipartimento è approvata con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
3. La proposta adottata dal Dipartimento deve indicare la modalità di reclutamento tra quelle previste nel precedente art. 1, comma 2, specificando, nei casi di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e d), gli standard qualitativi e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica e comprovata abilità clinica assistenziale ove richiesto, ritenuti necessari per il posto da mettere a bando, anche tenuto conto dei criteri fissati con d.m. 4 agosto 2011, n. 344.
4. La proposta deve contenere:
 - a) la fascia per la quale è richiesto il posto;
 - b) la sede di servizio;

- c) il settore concorsuale per il quale è richiesto il posto;
 - d) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ai fini dell'individuazione dello specifico profilo;
 - e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
 - f) gli standard qualitativi e gli ulteriori elementi di qualificazione, nei casi di cui al comma 3 del presente articolo;
 - g) il trattamento economico e previdenziale;
 - h) nel caso in cui sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, inscindibile dall'attività didattica e di ricerca scientifica, la delibera dovrà fare espresso riferimento all'impegno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino" o di altra Azienda Ospedaliera interessata a garantire lo svolgimento di attività assistenziale da parte del professore di prima e seconda fascia, individuando nel contempo la struttura.
5. Nel caso di svolgimento della procedura valutativa di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del presente regolamento, la proposta del Dipartimento dovrà:
- a) indicare il numero massimo di pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici;
 - b) richiedere l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera.
6. Non possono partecipare alle procedure di cui al presente regolamento coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Titolo II

Chiamata mediante procedura valutativa ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010

Art. 3

Procedimento e contenuti del bando

1. Successivamente all'approvazione della proposta di chiamata, di cui all'art. 2 del presente regolamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, la procedura valutativa è indetta con apposito bando emanato dal Rettore, pubblicato nell'albo ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ateneo e sui siti del MIUR e dell'Unione Europea. L'avviso di bando è inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
 - a) il numero dei posti da ricoprire;
 - b) la fascia per la quale è richiesto il posto o i posti;
 - c) il settore concorsuale o i settori concorsuali e l'eventuale settore scientifico-disciplinare o i settori scientifico-disciplinari per i quali viene chiesto il posto o vengono chiesti i posti;
 - d) la struttura presso la quale afferirà il candidato selezionato;
 - e) la sede di servizio;
 - f) le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
 - g) nel caso di posti per i quali sia previsto anche lo svolgimento di attività assistenziale, la struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché i requisiti richiesti per lo svolgimento di tale attività;
 - h) il trattamento economico e previdenziale previsto;
 - i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura, conformemente all'art. 18, comma 1, lett. b) legge n. 240 /2010 e ai sensi del successivo art. 4;

- l) la previsione del termine, non inferiore a venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale, e delle modalità di presentazione delle domande;
- m) l'indicazione della documentazione nonché dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici, che il candidato dovrà presentare unitamente alla domanda;
- n) l'indicazione dei criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi, con l'osservanza dell'art. 18, comma 1, lett. d), legge n. 240/2010 e di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del presente regolamento;
- o) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
- p) l'indicazione della lingua straniera, in relazione alla quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.

Art. 4

Condizioni soggettive di ammissibilità

1. Alle procedure di valutazione possono partecipare:
- a) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- b) candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- c) professori già in servizio in altri Atenei italiani nella fascia e nel settore concorsuale e/o scientifico-disciplinare corrispondenti a quelli per i quali viene bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministero competente, sentito il Consiglio Universitario Nazionale.

Art. 5

Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è composta da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Dipartimento che ha richiesto il bando. Almeno due commissari devono essere esterni ai ruoli dell'Università di Messina ed in servizio presso altri Atenei italiani. Nel caso di procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia la Commissione è composta da tre professori di prima fascia. Nel caso di procedura valutativa per la copertura di un posto di seconda fascia la Commissione è composta da due professori di prima fascia e uno di seconda fascia.
2. I membri della Commissione devono essere scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando e, eventualmente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, se necessario, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.
3. Ai sensi del comma 8 dell'art. 6 della legge n. 240/2010, è condizione per far parte della Commissione l'aver riportato la positiva valutazione di cui al medesimo art. 6, comma 7, della legge n. 240/2010.
4. La Commissione è nominata dal Rettore, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

5. I docenti esterni all'Università di Messina sono selezionati a seguito di un sorteggio, attraverso idonea procedura informatica, nell'ambito di una lista contenente un numero doppio di docenti esterni designati dal Dipartimento.
6. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo del decreto rettorale di nomina della Commissione stessa.
7. La Commissione individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.
8. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti stessi.
9. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 6

Modalità di svolgimento delle selezioni

1. La valutazione avviene sulla base dei criteri specificati dalla Commissione, nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lett. n), del presente regolamento.
2. Ai fini della copertura di un posto di prima o di seconda fascia, i candidati abilitati ai sensi dell'art. 4, lett. b) del presente regolamento, e non provenienti dalla fascia di professore associato, devono, comunque, sostenere una prova didattica.
3. Al termine dei lavori, la Commissione formula la graduatoria con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

Art. 7

Termine del procedimento

1. La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore scioglierà la Commissione e ne verrà nominata una nuova in sostituzione della precedente.
2. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui il Rettore necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.
3. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito istituzionale di Ateneo.

Art. 8

Chiamata del candidato selezionato

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, che decide ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. k), del vigente Statuto d'Ateneo, la chiamata del candidato selezionato. La delibera del Dipartimento è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia. Il Consiglio di Dipartimento, nel caso di rinunce, delibera tenuto conto dello scorrimento della graduatoria approvata dalla Commissione.
2. Nel caso in cui il Dipartimento non adotti nel termine sopra indicato alcuna delibera non potrà richiedere nei due anni successivi all'approvazione degli atti la copertura di un posto di ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale e/o scientifico-disciplinare per i quali si è svolta la procedura.

Titolo III
Chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6,
della legge n. 240/2010

Art. 9

Modalità di svolgimento della procedura

1. Nel caso di reclutamento dei professori di prima e seconda fascia per chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, il Dipartimento, formula la proposta di chiamata del candidato o dei candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 da sottoporre a valutazione, in relazione a determinate fasce e settori concorsuali (o settori scientifico-disciplinari), e la trasmette al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, e in considerazione dei costi previsti per il trattamento previdenziale ed economico del chiamato o dei chiamati proposti, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di chiamata e autorizza il Dipartimento a sottoporre il candidato a valutazione.
3. La procedura disciplinata dal presente articolo trova applicazione esclusivamente per il periodo temporale previsto dall'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010; a tal fine si possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. Dopo la scadenza di tale periodo, l'Università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui all'art. 24, comma 5 della legge n. 240/2010, disciplinate dal Titolo IV del presente regolamento.

Art. 10

Commissione di valutazione e norme procedurali

1. La procedura valutativa è effettuata da una commissione di tre membri, i cui lavori devono concludersi entro quattro mesi dalla nomina.
2. La Commissione è nominata dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, del presente regolamento, ed è composta da tre docenti di prima fascia per la chiamata di un professore di prima fascia e da tre docenti, di cui due di prima fascia ed uno di seconda fascia, per la chiamata di un professore di seconda fascia.
3. I docenti sono individuati all'interno del Dipartimento, ove possibile, e almeno uno deve appartenere al settore concorsuale oggetto del bando e, eventualmente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, se necessario, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, secondo la proposta approvata di cui all'art. 9, comma 2, del presente regolamento. Ai sensi del comma 8 dell'art. 6 della legge n. 240/2010, è condizione per far parte della Commissione l'aver riportato la positiva valutazione di cui al medesimo art. 6, comma 7, della legge n. 240/2010.

Art. 11

Criteri e parametri di valutazione

1. A norma dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010, la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche sarà effettuata in base ai parametri di cui agli artt. 2, 3 e 4 d.m. 4 agosto 2011, n. 344.

2. Sarà cura della Commissione specificare i criteri sopra richiamati, avendo riguardo al sessennio antecedente l'apertura della procedura, a norma dell'art. 2 d.m. 4 agosto 2011, n. 344.
3. All'esito della procedura di cui al presente titolo, l'immissione nel ruolo di prima o seconda fascia del candidato o dei candidati chiamati è disposta con decreto del Rettore.

Titolo IV

Chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010

Art. 12

Modalità di svolgimento della procedura

1. Ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nel terzo anno di contratto del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge n. 240/2010, il Dipartimento, previo parere favorevole del Senato Accademico, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della legge n. 240/2010.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta e autorizza il Dipartimento a sottoporre il candidato a valutazione.

Art. 13

Commissione, criteri e parametri di valutazione

1. La procedura valutativa è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità procedurali sono disciplinate dall'art. 10 del presente Regolamento.
2. La valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, si svolgerà nell'ambito dei criteri fissati con d.m. 4 agosto 2011, n. 344 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, del presente regolamento.

Art. 14

Chiamata

1. All'esito della procedura valutativa di cui al presente Titolo, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, entro trenta giorni dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato che ha conseguito valutazione positiva.
2. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.
3. In caso di esito positivo della procedura di chiamata, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati, con decreto rettorale.

Titolo V

Chiamata diretta per chiara fama ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005

Art. 15

Procedimento e requisiti soggettivi dei destinatari

1. Ciascun Dipartimento, previo parere favorevole del Senato Accademico, può proporre al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di professore ordinario e di professore associato mediante chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005. La

proposta del Dipartimento è approvata con delibera adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Ateneo formula una specifica proposta al MIUR, che può concedere o rifiutare il nulla osta alla nomina, nel rispetto della procedura di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005. In caso di consenso, sarà il Rettore, con proprio decreto, a disporre la nomina del professore ordinario o del professore associato determinandone la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito.

Titolo VI Disposizioni finali

Art. 16 Abrogazione

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il "Regolamento relativo alla chiamata dei professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 29, comma 9, della legge 240/2010", emanato con D.R. n. 176 del 23 gennaio 2012.